

2

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI

B R I N D I S I

GESTIONE I. N. A. C A S A

=====

LAVORI DI COSTRUZIONE DI CASE PER LAVORATORI IN BRIN
DISI: LOCALITA' CASALE : CANTIERE 759 LOTTO D.

=====

A T T O U N I C O

P E R

RELAZIONE = VERBALE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

=====

P R E M E S S E :

1) PROGETTO: Redatto dall'Arch. Gaetano Minnucci, per
un importo come appresso:

a) ammontare dei lavori a base

d'asta.....L. 38.068.993

b) per somme varie dell'Amm/ne, im

previsti compresi terreno, prog

getto, collaudo ecc....." 6.184.714

In totale L. 44.253.707

2) APPROVAZIONE DELLA GESTIONE I. N. A. C A S A:

Con mod. IC.180 in data 24/2/1950 n° 4327 la Gestio
ne I.N.A. CASA comunicava l'approvazione del pro

francesco Minnucci
Antonio Minnucci

getto ed autorizzava la spesa di L. 44.253.707,00

- 3) CONTRATTO: Venne stipulato in Brindisi in data 27/3/1950 con contratto n° 169 di Rep. reg. a Brindisi il 3/4/1950 al n° 1494 mod. I vol. 97, dall'Impresa Piccinni Antonio fu Filippo per lo ammontare base di L. 38.068.993 con il ribasso del 10,05% e quindi per un importo netto di lire L. 34.243.060,00.=

- 4) Durante l'esecuzione dei lavori si manifestò la necessità per il loro completamento di eseguire opere di miglioramento, ed in tal uopo fu dalla Direzione dei Lavori redatta una perizia supple- tiva ammontante al netto a L. 4.690.000,==, in det- ta perizia fu anche previsto un nuovo prezzo ri- guardante la somministrazione e collocamento in opera per il corrimano in legno faggio per ringhie- ra scala. La perizia con il nuovo prezzo fu appro- vata dalla Gestione I. N. A. C A S A con n° 4327 del 7/5/1951.

Fu quindi redatto atto di sottomissione in data 10/5/1951 reg. a Brindisi il 22/5/1951 al n° 2080 mod. II vol. 106 con il quale l'Impresa Piccinni Antonio si obbligava di eseguire i nuovi lavori ammontanti al netto a L. 4.690.000,== alle mede- simi condizioni di quelle del contratto princi-

C E R T I F I C A T O D I C O L L A U D O

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO : IL COLLAUDATORE

C O N S I D E R A T O

CHE I LAVORI CORRISPONDONO ALLE PREVISIONI DI PROGETTO ED ALLE NORME DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CHE DETTI LAVORI SONO IN NORMALE STATO DI CONSERVAZIONE E, PER QUANTO E' POSSIBILE CONSTATARE, CORRISPONDONO ALLA CONTABILIZZAZIONE FATTANE

CHE IL LORO IMPORTO E' CONTENUTO NEI LIMITI DELLE SOMME AUTORIZZATE

CHE E' STATO REGOLARMENTE PROVVEDUTO ALLE ASSICURAZIONI CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO ED ALLE ALTRE ASSISTENZE SOCIALI

CHE LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM DI CUI ALL'ART. 360 DELLA LEGGE SUI LL.PP. NON E' STATA NECESSARIA

CHE I LAVORI VENNERO COMPIUTI IN TEMPO UTILE

CHE LO STATO FINALE E' REGOLARMENTE REDATTO

VISTA LA DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI CON LA QUALE SI ATTESTA L'ESECUZIONE DELLE RIPARAZIONI NEGLI APPARTAMENTI

D I C H I A R A

SALVO L'APPROVAZIONE DEL PRESENTE ATTO, COLLAUDABILI,

mq. 3,41 a	L. 400=	L. 1.364,00
b) misure altezze intonaco interno		
$\frac{8000}{80} = \text{mq. } 100$ a	L. 150= "	15.000,00
c) tinteggiatura corrispondente		
mq. 100 a	" 20= "	2.000,00
d) Muratura in meno sui muri di cinta		
mc. 3,80 a	L. 4000= "	<u>152200,00</u>
Sommano al lordo	L.	33.564,00
a dedurre il ribasso del 10,05%	"	<u>3.373,00</u>
al netto	L.	<u>30.191,00</u>
		=====

Durante la visita di collaudo si sono riscontrate nella maggior parte degli appartamenti alcune deficienze specie riguardanti gli infissi esterni per la loro imperfetta chiusura e per gli interni per distacchi dalle strutture murarie, deficienze alle quali l'Impresa stava provvedendo.

Poichè l'Impresa ha provveduto a rimuovere tutti gli inconvenienti sopradetti, come da dichiarazione della Direzione dei Lavori in data 4 aprile 1952 non si è proceduto ad alcuna trattenuta.

pale.

5) In dipendenza di tutto quanto sopra la spesa complessiva si trasformò come segue:

a) Importo lavori principali al netto L. 34.243.060

b) perizia suppletiva....." 4.690.000

c) Per somme varie a disposizione del

l'Amm/ne, imprevisti compresi, ter

reno, progetto, collaudo ecc....." 3.465.240

Totale L. 42.398.300

6) I lavori vennero consegnati all'Impresa il giorno 3 aprile 1950, come risulta da verbale in pari data e poichè il tempo previsto dal contratto per la ultimazione dei medesimi era di mesi 12 la consegna avrebbe dovuto avvenire in data 2 aprile 1951.

7) Sospensione e proroga del termine utile di ultimazione: Poichè era in corso di approvazione la perizia suppletiva per lavori che precedevano quelli di contratto, fu necessaria la sospensione dei medesimi in attesa di disposizione della Gestione I.N.A. Fu quindi redatto atto di sospensione in data 27 marzo 1951.

Avvenuta l'approvazione della perizia in data 7 maggio con nuovo verbale in data 10 maggio si ordinava la ripresa dei lavori che scadevano il 16 maggio. Per tener conto dei maggiori lavori, oggetto della

perizia suppletiva si accordava proroga di giorni 45 a partire dal 17 maggio, il nuovo tempo utile di ultimazione era automaticamente spostato al 30/6/1951.

8) Ultimazione dei lavori: In data 2 luglio 1951 fu redatto verbale con il quale si constatava che in data 30 giugno i lavori erano completati e quindi in tempo utile.

9) Lavori e loro andamento: essi si sono svolti con ritmo regolare e nessuna contestazione è sorta tra l'Impresa ed il personale addetto alla Direzione e sorveglianza dei lavori.

10) Avvisi ad opponendum: non è stata necessaria la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'art. 360 della LL.PP. poichè durante i lavori non vennero eseguite occupazioni permanenti o temporanee di stabili o prodotti danni a carico di terzi, come risulta da apposita dichiarazione della Direzione dei lavori in data 30 settembre 1951.

11) Gli operai furono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi con polizza assicurativa continua n° 1509/3 in data 25/3/1950. Non risulta pervenuta dal competente ufficio dell'Ispettorato del lavoro alcuna denuncia a carico dell'Impresa per contravvenzione alle vigenti norme sulle Assicurazioni Sociali. Non

libretto n° 1 pag. 24:

a) calcestruzzo a 200 mc. 8,83 a L. 4.900= L. 43.267,00

libretto n° 2 pag. 25:

a) Muratura in tufo " 2,90 " " 4.000= " 11.600,00

b) " " " pag.29" 1,79 " " 4.000= " 7.160,00

libretto n° 3 pag.27:

a) Pietra di Trani cm. 3/mq. 2,10 " " 3.000= " 6.300,00

libretto n° 4 pag. 18:

a) Intonaco civile: mq. 8,78 " " 150= " 1.317,00

b) corrispondente tinteg

giatura: mq. 8,78 " " 20= " 175,00

Sommano le detrazioni L. 69.819,00

Partite in aggiunta:

libretto n° pag. :

a) Pietra di Trani da cm.3 mq.1,97 aL. 3000 " 5.910,00

Differenza al lordo L. 63.909,00

ed al netto del 10,05% " 6.422,85

ammonta L. 57.486,15
=====

Detrazione per errònea valutazione delle opere:

Dai controlli delle opere eseguite in relazione alle misure esposte in contabilità sono risultate errate valutazioni che importano le detrazioni seguenti:

a) Pietra di Trani per soglie e portoncini ingresso da cm. 2 anzichè cm. 3

X
è costituita di tubazione in cemento amianto del diametro da 125 m/m; messa allo scoperto si è constatato che corrisponde a quanto segnato in contabilità.

Nel muro di cinta si è controllata la parte di sopraelevazione e quella di fondazione; nulla da osservare circa l'esecuzione, mentre si riscontra un'altezza complessiva minore di cm. 10 che dà luogo alla detrazione come in appresso.

Prte dell'area circostante il fabbricato è pavimentata con pietrini in cemento allettati su massetto di calcestruzzo; da saggi eseguiti si constata che i pietrini sono di buona qualità e bene allettati; e che corrispondono alle misure di contabilità.

Allegata alla contabilità esiste fattura di Lire L. 144.210,==, riguardante la costruzione di n° 20 caminetti, con rivestimento con mattoni refrattari, al prezzo di L. 7.000,== cadauno: si constata la buona esecuzione del lavoro. La predetta fattura della Ditta Giovanni Scivales in Brindisi fu liquidata dall'Impresa Piccinni e portata in calce dello stato finale dei lavori.

Dalla verifica degli atti contabili sono emersi alcune differenze in più od in meno che qui appresso si trascrivono:

Partite in defalco:

si ebbero a lamentare infortuni gravi.

12) Conto finale e saldo credito dell'Impresa: il conto

finale è stato redatto in data 29 settembre 1951

e sottoscritto dall'Impresa in data 10 ottobre 1951

con riserva riflettente sia la domanda di revisio

ne dei prezzi, sia per compensi per vari titoli;

ammontanti a L. 1.686.428,80 al netto.

Per quest'ultima si risponde con relazione separata.

a) Ammontare complessivo dei lavori....L. 38.523.354,26

b) Certificati di acconti rilasciati:

n° 1 in data 3 / 5/1950 L. 1.600.000

" 2 " " 3 / 6/1950 " 2.400.000

" 3 " " 3 / 7/1950 " 3.140.000

" 4 " " 3 / 8/1950 " 3.760.000

" 5 " " 3 / 9/1950 " 2.150.000

" 6 " " 3 / 10/1950 " 1.500.000

" 7 " " 3 / 11/1950 " 3.150.000

" 8 " " 3 / 12/1950 " 1.450.000

" 9 " " 3 / 1/1951 " 1.289.000

" 10 " " 3 / 2/1951 " 2.640.000

" 11 " " 3 / 3/1951 " 3.621.000

" 12 " " 27/ 3/1951 " 2.960.000

" 13 " " 16/ 5/1951 " 2.100.000

" 14 " " 16/ 6/1951 " 1.900.000

" 15 " " 29/ 6/1951 " 2.150.000

Totale L.35.810.000= 35.810.000,00

Residuo credito netL. 2.713.354,26

Handwritten signatures and notes:
- A large signature, possibly "Giovanni".
- A smaller signature, possibly "M. M. M.". *Verifica*
- Another signature, possibly "Giovanni".

13) Credito dell'Impresa: l'importo quindi risultante dallo stato finale dovuto a saldo all'Impresa è di L. 2.713.354,26 salvo le risultanze del collaudo.

14) Cauzione: essa venne effettuata dall'Impresa con polizza fideiussoria n° 6061 per l'importo di L. 1.712.159,== presso Assicurazioni Italia con inizio dal 1 aprile 1950 e continua al 1 gennaio 1952; attualmente quindi la polizza non è in regola.

15) Confronto con la somma autorizzata e quella spesa:

La somma complessivamente autorizzata per i lavori fu al netto diL. 38.933.060,00

L'importo complessivo dei lavori risultante dal certificato fina_

le è di....." 38.523.354,26

Sono state quindi spese in meno L. 409.705,74

16) Cessione dei crediti dell'Impresa: Come da dichiarazione della Direzione dei Lavori in data 30 settembre 1951 non sono stati notificati all'ufficio da parte dell'Impresa e di terzi atti intesi a cedere od impedire il pagamento dei crediti derivanti dalla esecuzione dei lavori.

17) Collaudo: Il collaudo dei lavori in oggetto deve essere eseguito da un ingegnere nominato dal Consiglio Direttivo della Gestione I.N.A. CASA.

namento dell'impianto idrico costituito da tubi adduttori in ferro zincato e scarichi con tubi di cemento amianto.

Nel I° giorno di visita si sono predisposti i seguenti cavi: Il I° nella palazzina piccola a m. 12 dallo spigolo nord = est nel lato opposto all'ingresso e corrispondente controcavo interno ed un secondo alla palazzina grande nel lato opposto all'ingresso a m. 20 dal lato sud = est e controcavo interno.

Nei giorni successivi di visita si è potuto in tal modo controllare: le altezze di fondazione ed il loro spessore; lo spessore del pavimento in cemento e spessore della massicciata.

Il calcestruzzo di fondazione risulta tenace e compatto; le misurazioni risultano • quelle di contabilità.

Si sono eseguiti saggi sul calcestruzzo delle rampe scale della palazzina piccola e precisamente sulla prima dallo scantinato al piano rialzato, ed in quella corrispondente nella scala a nord della palazzina grande; in ambedue i casi si è riscontrato che il conglomerato risulta soddisfacente come fattura e tenacità.

Lo stesso dicasi sui cordoli dello scantinato sui muri di spina.

La rete di fognatura circondante tutto il fabbricato

X
dello spessore di cm. 3 per le soglie, controsoglie esterne, ingresso e speciali soglie interne, mentre da cm. 2 sono su muri sottili; dalla verifica con le misure contabili è emerso che le soglie dei portoncini ingresso sono da cm. 2 anzichè da cm. 3 come contabilizzato, e quindi se ne esegue la detrazione nello specchio appresso.

Si è passato quindi alla verifica degli infissi; gli esterni sono composti di persiane alla romana con cassette in essenza di castagno, gli sportelli a vetri in abete, i controsportelli in abete; le spagnolette e cremonesi sono cromate; le bussole interne, nella grande maggioranza ad 1 partita sono di abete con specchi pieni. Per tutti gli infissi, con la scorta del Capitolato Speciale si sono riscontrati gli spessori, nonchè il metodo di misurazione, si constata che tanto l'uno che l'altro corrispondono alla contabilizzazione ed alle norme del Capitolato Speciale. Si è anche controllata nella palazzina piccola la lunghezza del corrimano di faggio per la quale nulla vi è da dire. In terrazza oltre alla verifica delle misure di alcune zone di copertura, si è controllata la larghezza della copertura di parapetto, nonchè i diametri delle canne fumarie ed esalatori trovando piena corrispondenza con i registri contabili, Regolare risulta il funzio

- 18) Nomina del collaudatore: Con nota n° 4327 di prot. del 15 ottobre 1951, il presidente della Gestione IN I.N.A. CASA, nominava il sottoscritto Ing. Goffredo Ferrantini, collaudatore, affidandogli l'incarico di procedere al collaudo della costruzione cantiere n° 759, in località Casale-Brindisi.
- 19) Consegna atti contabili: L'Amm/ne appaltante faceva pervenire al sottoscritto gli atti contabili del cantiere 759 in data 7 marzo 1952.
- 20) Visita e verifica dei lavori: La visita di collaudo è stata iniziata il 29 marzo 1952 e protratta nei giorni seguenti.

Previo convegno prestabilito il giorno 29 marzo si trovarono in Brindisi sul luogo dei lavori i

Signori:

- a) Ing. Dott. Goffredo Ferrantini - Collaudatore
- b) Ing. Dott. Giovanni Roma per la Direzione Lavori e Stazione appaltante.
- c) Sig. Piccinni Antonio per l'Impresa.

Assistito dai predetti Signori il sottoscritto, con la scorta degli atti contabili e dei disegni ha esaminato i lavori sopra indicati e con saltuari riscontri si è accertato della attendibilità delle misure segnate sui documenti contabili e della buona esecuzione di esse.

Ferrantini
Giovanni Roma
Piccinni

Si inizia con il controllo delle misure esterne dei fabbricati: si riscontra che la palazzina piccola ha le dimensioni di ml. 12,00 x 25,20 = mq. 302,40 e la grande ml. 12,00 x 40,80 = mq. 489,60.

L'altezza dei fabbricati dalla zona di stillicidio intorno al fabbricato alla linea di gronda della cornice di coronamento è per la palazzina piccola ml. 15,40 su quattro piani, e per la palazzina grande ml. 12,10 su tre piani.

La palazzina ~~grande~~ piccola si compone di 8 appartamenti di 4 camere utili ciascuno, con scala unica, mentre la grande di 12 appartamenti di 3 camere oltre accessori con due scale.

Le palazzine hanno una metà circa della loro superficie con scaptinato. La muratura è in pietra tufo del posto, con rivestimento dello zoccolo alto ml. 1,30 in pietra carparo, come in contabilità.

Si è proceduto alla verifica degli spessori delle murature perimetrali ed interne in ogni piano ed esse rispondono a quelle iscritte sul libretto delle misure.

I solai sono costituiti da nervature portanti in cemento armato e materiale laterizio all'ultimo piano con camera d'aria; i solai sono collegati ai cordoli sui muri perimetrali e di spina; le dimensioni dei solai, controllate saltuariamente, sono quelle di con

8
12
20

tabilità.

Le piastrelle di pavimentazione in marmette normali sono di impasto uniforme e compatte, proceduto alla rottura di alcuna di esse negli appartamenti Iaia, Cantatori, Agrini ecc, si constata che l'impasto è uniforme e compatto e che lo spessore superficiale di graniglia è quello previsto dal Capitolato Speciale di Appalto ed il loro allettamento è soddisfacente; in varie misure in diversi appartamenti per la pavimentazione ed intonaco delle pareti e soffitti si riscontra corrispondenza dei libretti di contabilità. Circa l'altezza di intonaco c'è da osservare che sia nella palazzina piccola che quella grande l'altezza di intonaco delle pareti risulta in contabilità identica all'altezza della muratura al rustico, mentre in effetti è, come è ovvio, di quattro centimetri inferiore.

Si è quindi proceduto alla detrazione, come nello specchio che segue agendo sulla quantità totale dello intonaco di mq. 12.000,== circa, risultante dalla contabilità, diminuita, per tener conto della parte interessante i soffitti di $1/4$, e cioè su mq. 8.000,==; da cui si deduce che $1/80$ è il rapporto fra l'altezza di m. 3,13 contabilizzata e quella effettiva di m. 3,08. Le opere in marmo sono costituite da pietra di Trani

PM. Fuc. Mic.

COME DI FATTO COLLAUDA CON IL PRESENTE ATTO I LAVORI
RELATIVI AL LOTTO 759 IN LOCALITA' CASALE IN BRINDISI
ESEGUITI DALLA IMPRESA PICCINNI ANTONIO FU FILIPPO

D E T E R M I N A

L' IMPORTO TOTALE NETTO DEI LAVORI COME APPRESSO :

a) importo netto risultante dal

conto finale.....L. 38.523.354,26

b) deduzioni per rett

fiche contabili.....L. 57.486,15

c) deduzioni: erronea

valutazione opere..." 30.191,00

b L. 87.677,15 " 87.677,15

L. 38.435.677,11

(diconsi lire trentottomilioniquattrocentotrentacinque
milaseicentosettantasette e centesimi 11)

C E R T I F I C A

Che il credito liquido della Impresa Piccinni Antonio
ammonta al netto a L. 2.625.677,11 (diconsi lire
duemilioneiseicentoventicinquemilaseicentosettantasette
e centesimi 11).=

Brindisi li 5 aprile 1952

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L' IMPRESA

IL COLLAUDATORE